Anno XIV. Domenica 20 Gennaio 1884 N. 20

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Padova 20 Gennaio

La settimana politica

Avevamo incominciato la settimana preoccupandoci seriamente delle condizioni della Russia; tutto difatti coopera a dimostrare che la situazione vi si fa sempre più tesa, mentre gli attentati politici l'un l'altro si succedono.

Ne fummo distratti da quanto in Ungheria ebbe a svolgersi, avendo la Camera dei Magnati respinta per la seconda volta la legge propostale dal ministero Tisza per i matrimoni misti. Pure lo Szecheny, cooperando a farla respingere, dichiarava che i Magnati non avevano punto inteso col proprio voto di pronunciare un voto di sfiducia contro il Tisza; questi ne colse pretesto a rimanere in carica, e soltanto ne approfitterà per far risaltare la necessità della riforma della Camera Alta.

***

Fummo sbalorditi anche da una crisi ministeriale in Bulgaria. Ma lo Zankoff rimase al potere e perchè vi si mutarono due ministri non seguì alcun mutamento sostanziale nell'indirizzo del paese.

Incominciarono pure i primi apparecchi per le nuove elezioni alla Scupcina serba, ed è notevolissimo il fatto che il ministero Cristic intende lasciare al paese la massima libertà nella espressione dei propri voti. Ciò è notevole e riparerebbe a moltissimi dei precedenti errori del ministero.

***

Ma se queste sono crisi parziali assunse invece una maggiore importanza quella di Croazia. I due partiti — governativo e di opposizione — assunsero l'uno di fronte all'altro un tale contegno in seno alla Dieta, che si ha ragione a vedere quanto grave sia la divisione nei partiti e come l'ultima insurrezione sia stata bensì domata militarmente, ma ferva nel paese gravida di terribili guai.

L'essere cessate in questi giorni le misure eccezionali non dinota che una tregua nella lotta, ma fa di più risaltare il subbuglio che anima e turba quella nazionalità.

***

La questione egiziana rimase intanto confusa come prima.

L'abbandono di Kartum, che seguì davvicino la costituzione del nuovo ministero Nubar, impressionò però assaissimo, e già si rimpiange la presa risoluzione e si tenterebbe a conservarla. Ma intanto il Mahdy non soltanto si è avanzato ma impedisce perfino agli egiziani la ritirata.

Anche gli Abissini si spingono risoluti al mare.

Gli Inglesi quindi avrebbero deciso l'invio di nuovi rinforzi; non si sa però che abbiano finora un piano preciso pel futuro proprio contegno, ovvero se continueranno nella primitiva irrisolutezza che ne caratterizzò finora la dominazione in Egitto.

***

L'Inghilterra trovasi dunque ad avere un gran brutto gatto da pelare.

Intanto la posizione in Irlanda va aggravandosi; le lotte fra orangisti e parnellisti seguono tutto giorno.

E nella stessa capitale del regno Unito i feniani pongono in forse l'esistenza dei ministri e a Windsor fanno correre sospetti gravissimi sulla incolumità della regina Vittoria.

***

Questa condizione degli Inglesi giova alla Francia la quale sente di avere così le mani più libere nel Tonkino. È verissimo che, contrariamente a tante voci sparse, la spedizione su Bac-Ninh fu sospesa, ma è vero del pari che i francesi attendono intanto che giungano i rinforzi capitanati dal gen. Millot.

Allora sarà facile respingere le Bandiere Nere che qua e là presero l'offensiva, nè sarà difficile la conquista dell'isola di Hainan. Già se ne è parlato e i nuovi preparativi a Canton vi daranno nuovo pretesto definitivo.

***

Speravasi che nel Madagascar gli Hovas si fossero chinati davanti all'ultimatum dell'ammiraglio Galibert; invece sembra che siano più risoluti che mai alla resistenza.

Nemmeno nel Congo le cose volgono alla meglio. Brazza vuole rimettere sul trono il Makoko, ma potrebbe allora nascere il temuto urto con Stanley, tanto più che non si sa con precisione quali siano le intenzioni di Gordon che si spingerà egli pure fin là.

Le condizioni interne della Francia hanno rilevato in questi giorni come il partito operaio si agiti; i meetings di Parigi per parte degli operai disoccupati gettarono l'allarme nel paese; il governo a ragione se ne impensierisce, mentre invece non si cura punto di pretese dimostrazioni a favore del Conte di Parigi, il problematico Filippo VII dell'avvenire.

È passata così in seconda linea la proposta della revisione della costituzione, sebbene però i partiti abbiano continuato a preoccuparsene e a trattare fra di loro per un accordo.

***

Il fatto culminante della settimana è però senza dubbio la crisi misteriale in Ispagna; il controprogetto al messaggio reale venne approvato dalle Cortes dopo viva discussione e il ministero Posada-Herrera, non avendogli il re concesso lo scioglimento delle Cortes rassegnò le proprie dimissioni.

Credevasi il re ritornasse a Sagasta, ma egli andò di balzo assai più indietro; nientemeno che a Canovas del Castillo! Ed è a questo che concesse lo scioglimento delle Cortes, mentre lo stesso giorno la quasi totalità dei prefetti veniva mutata.

È questo un vero colpo di stato; vedremo poi che cosa risponderà il paese a questa inauguratasi politica di resistenza.

Sull'argomento avremo però probabilmente a tornare ancora; qui ci limitiamo a narrare gli avvenimenti, la cui gravità dà a questo periodo il colore.

Pel tiro a segno

Circolare N. 3. — Dispensa dalla chiamata alle armi dei militari di truppa in congedo illimitato, i quali abbiano frequentato il Tiro a segno nazionale — (Direzione Generale Leva e truppa) — 2 Gennaio 1884.

Coll'art. 8 della Legge in data 2 luglio 1882 sul Tiro a segno Nazionale e cogli articoli 24, 25 e 26 del relativo regolamento in data 15 aprile 1883 vennero stabilite le condizioni di frequenza e d'istruzione al Tiro a segno che si richiedono, affinchè i militari in congedo illimitato possano fruire della dispensa dalle chiamate all'istruzione in tempo di pace e vennero altresì determinate le modalità da seguirsi nell'accertamento delle condizioni di cui sopra.

Ora siccome l'istruzione del Tiro a segno nazionale non è ancora nel suo pieno sviluppo, così ne consegue che l'applicazione dei beneficii prementovati dovrebbe venir ritardata ancora sino a quando gli ascritti alle Società di tiro che si stanno formando avessero raggiunto i due anni di frequenza richiesti dall'articolo 8 di detta Legge per dare ad essi un tale diritto.

Vivamente interessato all'incremento di questa nuova istituzione nazionale, il sottoscritto è venuto nella determinazione di accordare, in via transitoria, le seguenti facilitazioni, affinchè dei benefici di cui sopra possono più prontamente essere ammessi a fruire i militari che frequentarono il Tiro a segno:

1. I militari di truppa in congedo illimitato di 1ª categoria, quelli della seconda parte della 2ª categoria tanto appartenenti all'esercito permanente quanto alla milizia mobile od a quella territoriale, e quelli di 3ª categoria, che verranno chiamati alle armi per istruzione nel corso dell'anno 1884 rimarranno dispensati da quel servizio ognor quando dimostrino di appartenere ad alcuna delle Società del Tiro a segno nazionale, e di aver eseguito presso la medesima il tiro preparatorio od almeno 8 lezioni del tiro ordinario. Quelli della prima parte della 2ª categoria che siano in quelle stesse condizioni, saranno rimandati a casa un mese prima che sia ultimato il tempo stabilito per l'istruzione della prima parte stessa.

2. Per ottenere tale dispensa i militari chiamati all'istruzione dovranno dimostrare di avere ottemperato a quanto sopra presentando a tale uopo al proprio distretto di leva, od a quello nel cui territorio hanno residenza, il rispettivo libretto del tiro (modello N. 2, atto N. 128 del 1883).

I Distretti però prima di accordare la dispensa, chiederanno alle direzioni provinciali del Tiro a segno l'estratto del modello N. 1 per accertarsi che concordi perfettamente col libretto.

3. I Distretti che accorderanno dispense dall'istruzione, a senso del precedente N. 2, a militari i quali non appartengono ad essi per fatto di leva, avranno cura di avvertirne tosto il Distretto, cui trovasi ascritto ciascun militare.

4. I comandanti del distretto trasmetteranno poi in duplice copia al Ministero della Guerra (Segretariato generale e Direzione generale leva e truppa) uno specchio numerico dei militari a cui sarà stata concessa la dispensa di cui sopra.

Il Ministro — *Ferrero.*

La nostra marina da guerra

La *Nuova Antologia* pubblica uno studio del comandante Cottrau sull'ordinamento strategico da dare alla nostra marina, e sopra gl'importantissimi provvedimenti relativi preparati dal ministro Acton, e che il ministro Delsanto sta attuando e completando relativamente alla mobilitazione, alla riserva, al ringiovanimento, alla specializzazione dei quadri e alla creazione di un ufficio di stato maggiore navale.

Il comandante Cottrau dimostra che tali misure sono ancora più importanti della creazione dei nostri bellissimi tipi-navi.

Accenna alle probabili operazioni della nostra flotta in caso di guerra. Propugna la guerra di crociera. Dimostra l'importanza delle navi a grande velocità, tipo *Italia, Bausan* o delle grandi torpediniere.

Sostiene che mercè un buon sistema di taluni porti strategici, se avremo comandanti arditi, giovani, e quadri di guerra prestabiliti per navi e porti importanti, potremmo fin da ora fare con navi veloci efficace controffensiva alla spicciolata e di sorpresa, impedire in modo assoluto grossi sbarchi, catturare trasporti, minacciare le vie marittime nemiche e le loro comunicazioni colle colonie. Loda i provvedimenti studiati l'anno scorso e più ancora attualmente per accelerare le carriere dei migliori ufficiali, per specializzare servizi e dare in avvenire bravi sotto ufficiali. Indica i criteri da seguirsi per le scelte. Vorrebbe però lasciare una larga proporzione all'avanzamento per anzianità. Invoca la inamovibilità per gli ammiragli. Approva le conclusioni per limiti di età opportunamente progettate dall'ammiraglio Del Santo. Dà utilissimi dati di confronto con altre marine. Termina augurando uno splendido avvenire alla giovine marina italiana.

Notizie Italiane

Una nota

Dice la *Tribuna* che una duplice nota fu inviata da Mancini agli ambasciatori Menabrea e Nigra per nuovamente confermare ai governi presso i quali sono rispettivamente accreditati, che l'alleanza con le potenze centrali non ha menomato i sentimenti di amicizia nutriti dal governo italiano verso la Francia e la Russia, e che sopratutto l'Italia non ha mai avuto di mira che gli interessi della pace.

Sale e tabacchi

Dai conti che si sono fatti per cura del Ministero del Tesoro risulta che l'anno scorso la maggior vendita dei tabacchi, in confronto del 1882, fu di 5 milioni.

Le vendite del sale aumentarono di 2,373,270,84.

Libro Verde

Mancini prenseterà alla Camera il giorno 22 un *Libro Verde*, che conterrà tutti i documenti sulla questione italo-francese delle capitolazioni tunisine.

Consiglieri delegati

Fra breve verranno nominati i consiglieri delegati alle prefetture nelle provincie di Torino, Alessandria, Perugia, Massa, Belluno.

Notizie Estere

Russia e Germania

Il governo russo ha inviato una nota molto rassicurante al governo germanico, dichiarando che le concentrazioni di cavalleria lungo la frontiera polacca non hanno alcun significato minaccioso e saranno per l'avvenire ridotte a minime proporzioni.

Il Mahdi e le Tunisie

Assicurasi che un emissario del Mahdi siasi recato presso i capi delle tribù tunisine allo scopo di reclutare dei beduini e condurli nel Sudan. L'emissario ebbe dappertutto accoglienze festose e trovasi ora nelle vicinanze del Gafsa, dove risiedono persone autorevoli le quali vuolsi abbiano comunicazione colle autorità governative musulmane presso la Corte del bey di Tunisi.

In seguito a tali voci, il ministro francese Cambon prende serie precauzioni. Regna viva agitazione nella popolazione indigena.

Condizione di Parigi

Circolano a Parigi voci gravissime intorno a un probabile movimento rivoluzionario di cui i *meetings* anarchici di questi giorni sarebbero il preludio.

Si dice che alcuni ministri cospirino anch'essi per rovesciare la repubblica a favore del Conte di Parigi.

La situazione è pericolosa. Straordinari rinforzi di truppe sono stati richiesti da vari dipartimenti. — Tutti i posti di guardia sono stati raddoppiati.

Meeting dei cenciaiuoli

Oggi in via Mercadet avrà luogo

un gran *meeting* dei cenciaiuoli di Parigi per protestare contro il decreto Poubelle, che li condanna a morir di fame.

Come si sa trattasi dell'ordine emanato dal prefetto di polizia a tutti i proprietari di Parigi, di raccogliere le spazzature in apposite casse che dovranno essere mutate al passaggio dei carri degli spazzini, mentre finora le immondizie venivano ammucchiate sulla strada.

Voci per la China

Qualche giornale pretende sapere da fonte autorevole che il rappresentante inglese a Pekino ha deciso il governo chinese a dichiarsi soddisfatto se le truppe francesi non invadono le provincie di Langson e Caobina. Le truppe chinesi di Bac-Ninh avrebbero avuto ordine di ritirarsi su Song-Ki-Kueng.

La situazione in Agram

La città è come in istato d'assedio. Parecchie pattuglie percorrono le vie; la truppa è consegnata. I capi dell'opposizione vengono pedinati dagli agenti della polizia.

Corriere Veneto

Malo. — Col primo giorno dell'anno fu aperto un ufficio telegrafico nel Comune di Malo.

Pordenone. — All'adunanza generale della Società operaia di Pordenone intervennero circa 400 soci. Fu adottato, a grande maggioranza, che il contributo mensile di ogni socio sia di lire 1.10, ancorchè avesse conseguito il sussidio straordinario.

Rovigo. — Tutte le cariche della Società di ginnastica sono dimissionarie. Quanto prima si procederà a nuove elezioni.

— È partita per Roma la Commissione per la bonifica generale della Provincia, composta dei signori Casalini G. Batt., Baroni Ermenegildo, Carlo Bullo, dott. Giusto Fracassetti, per propugnare presso il Governo i vitalissimi interessi del Polesine.

— Moltissimi possidenti hanno fatto degli esperimenti con essicatoi artificiali per essicare il grano turco.

Da uno studio sull'argomento si rileva che il prodotto giornaliero che si può essicare varia di 100 ai 200 quintali secondo la stagionatura del grano.

Il risultato è ottimo e la spesa per quintale varia fra i 30 e i 50 cent.

Sanguinetto. — Ebbero luogo le elezioni straordinarie di sei consiglieri: ma essi sono divisi d'opinione con quelli rimasti in carica, così che si ritiene impossibile la formazione della Giunta ed inevitabile lo scioglimento del Consiglio.

Treviso. — Si è costituito anche a Treviso un circolo di velocipedisti.

La Società ha per iscopo di riunire i velocipedisti in un sol gruppo, per sostenere i propri diritti, promuovere gare di velocità e di resistenza, viaggi ecc. È esclusa ogni idea di lucro e speculazione.

Cronaca Cittadina

Le iscrizioni elettorali per l'art. 100. — A norma degli elettori riportiamo testualmente l'art. 100 dell'ultima legge elettorale politica:

« Art. 100. Nelle liste elettorali che « verranno formate in esecuzione della « presente legge, **durante** *due anni* « dalla promulgazione della legge stessa, saranno inscritti anche coloro i « quali non trovandosi nelle condizioni espresse nell'articolo precedente ne presenteranno domonda « alla Giunta comunale nei termini « indicati nel titolo II della presente « legge.

« La domanda che deve contenere « l'indicazione della paternità ed età, « del domicilio, e della condizione e « dello scopo, sarà scritta e firmata « dal richiedente in presenza di un « notaio e tre testimoni.

« Il notaio nell'autenticazione dichiarerà di aver veduto scrivere e « firmare la domanda in presenza sua « e dei testimoni.

« Tanto la domanda quanto l'autenticazione saranno stese in carta « libera e non daranno luogo ad altre spese che a quella di 50 centesimi di emolumento a favore del « notaio. »

È noto come il ministero non intenda far buone le nuove iscrizioni in base al predetto articolo; dicemmo però le ragioni per le quali il parere del consiglio di stato non formi legge; conviene dunque che tutti ne approfittino ancora e si iscrivano con sollecitudine; spetterà ai tribunali il decidere sulla validità, o meno, delle nuove iscrizioni.

I giornali non ministeriali il *Fascio*, la *Riforma*, la *Capitale*, la *Tribuna* ecc. ecc. sono di questo parere, che bisogna resistere a queste disposizioni liberticide del ministero. Anzi secondo la *Capitale* i due anni previsti per l'art. 100 non spirano il 22 gennaio corrente ma il 24 settembre p. v. nel qual *giorno spira appunto* il *biennio* del testo unico della legge, cui nel preaccennato avviso lo stesso nostro sindaco fa capo!

Accorriamo dunque e vagliamoci di tutti i diritti che la legge ci consente e iscriviamoci nelle liste; questo è un dovero, cui nessun cittadino onesto può sottrarsi.

Tiro a segno nazionale. — Pubblichiamo in prima pagina la circolare dell'onor. Ferrero, ministro della guerra, riguardante alcune facilitazioni transitorie per i militari appartenenti alle Società del tiro a segno. Richiamiamo sulla stessa l'attenzione del pubblico, non dubitando che questa circolare spingerà alle iscrizioni, specialmente i militari che si trovano in congedo illimitato.

Doni ricevuti durante il 1883 dal Gabinetto Zoologico dell'Università. — Il chiar. sig. prof. conte *Francesco Pullé* ha donato a questo Stabilimento una ricca collezione di Insetti provenienti dalla Nuova Zelanda, insieme con parecchi Miriapodi ed Ofidii; e il chiar. sig. prof. cav. *Giovanni Omboni* una interessante serie di opuscoli che trattano di Zoologia e delle scienze affini. I cortesi donatori s'abbiano i miei più vivi ringraziamenti per l'aumento da loro recato alle collezioni dell'istituto da me diretto.

G. Canestrini.

Museo Civico. — Il chiarissimo cav. ab. Stefano Piombin aggiunse alle tante altre nuove prove di generosità verso questo Museo, donando una preziosa croce col crocifisso dipinto ad olio.

Anche quest'atto merita ogni lode e ringraziamento.

Decesso. — Ieri (19) sul mezzogiorno la campana dell'Università coi lugubri rintocchi annunziava che un'altra sventura aveva toccato al celebre nostro Archiginnasio.

Superate gravissime malattie era morto difatti in brevi giorni per pleurite Mons. Ant. Maria Fabris, bibliotecario della Regia Università; morì quando appunto si aveva ragione a sperare che anche questa volta sarebbe guarito.

Colto, gioviale era amatissimo; non ostante i suoi 72 anni conservava la più serena lucidità di mente e la gaiezza dei modi. Sebbene prete e fosse conscio della gravità del suo ministero, pure giammai credette questo essere contrario ai sentimenti patri e nella sua riservatezza pure non li rinnegò giammai; quando si pensi quanto oggi ciò sia raro e difficile non si può fare a meno di notarlo a speciale elogio del dotto defunto.

Beneficenza. — La nobile famiglia dei conti De Lazara, contristata da recente lutto domestico, ha offerto alla Congregazione di Carità, per il Carnovale e Quaresima di quest'anno il proprio palco N. 29 primo ordine in Teatro Concordi perchè ne usi a scopo di beneficenza.

La Congregazione rende alla nobile offerente pubblico attestato di gratitudine.

Un eco dei funerali del D'Aspre. — Telegrafano da Vienna all'*Adriatico*:

« L'imperatore d'Austria ringraziò il generale Robilant per il fatto che una rappresentanza dell'esercito italiano abbia reso gli onori all'esumazione della salma del generale d'Aspre a Padova. »

I cippi vespasiani. — Siamo ben dolenti di dover rilevare come la riduzione dei cippi vespasiani non vada finora punto producendo quelle migliorie nella decenza per la quale i lavori eransi progettati.

Abbiamo troppo parlato dei gravissimi inconvenienti prodotti dalla inconsulta soppressione di parecchi di essi; nè vogliamo oggi riparlarne.

Rileviamo invece soltanto che, dove vennero costruiti i nuovi, la pulizia lascia a desiderare assai più di prima. Tutt'attorno vi è un bagnato che tramanda esalazioni fetide e che impedisce di accostarsi al cippo perchè si corre pericolo di lordarsi.

In questo modo le nuove spese ottengono un risultato diametralmente opposto a quello prefissosi; bravissimi i nostri edili!

Birraria S. Fermo. — A giorni nella birraria San Fermo incomincierà una serie di Concerti vocali e strumentali.

Vi figurerà quel signor Venceslao Salardi che anni addietro lasciò fra noi graditissimo ricordo, e sarà quindi un vero piacere il poterne rinfrescare la conoscenza.

Il Salardi non è soltanto conosciuto come artista, ma eziandio come distinto patriotta avendo fatte le varie campagne per l'indipendenza d'Italia nell'esercito regolare e nei volontari di Garibaldi.

Auguriamo ai conduttori prospera fortuna.

Incendio. — Iersera svilappavasi alle ore 7 un piccolo incendio in Via San Giuliana nella abitazione del merciaio Alessandro Romanin, causa il soverchio calore di un tubo d'una stufa; molta gente e molta paura. Il fuoco veniva però subito spento.

Furto. — In parecchie riprese al signor M. G. mediante chiavi false venivano rubate da un armadio lire 308 in argento e viglietti di banca. Cadono sospetti sovra un domestico di casa.

Teatro Garibaldi. — Abbiamo assistito ieri a sera alla prima straordinaria rappresentazione della Compagnia di Eccentricità Cosmopolite diretta dal prof. Ferdinando Sellery. Sinceramente conferiamo un vero successo. Il teatro era brillantissimo. I palchi occupati da molte signore.

Il signor Sellery fu applaudito assai specialmente nei giuochi: *Buon sistema per chi viaggia* — *La creazione istantanea* e *Prestidigitazione moderna.*

Festeggiata la Signorina Olga Orloff — non russa però. Riscosse moltissime ovazioni negli esperimenti: *Ultimo oracolo* — *Trasmissione istantanea d'oggetti per filo telefonico.*

Riuscitissimo pure l'esperimento della *Catalessi* eseguito dalla signorina Teresita.

A stassera seconda rappresentazione. Il programma è attraente.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un portamonete contenente L. 6 e cent. 41 nonchè una medaglia.
Un fazzoletto da naso.
Due chiavi.

Per la prima volta

Un portafoglio contenente 3 viglietti del Monte di Pietà.
Una Lira.
Un temperino.
Due chiavi.
Un grembiale.
Un paio occhiali.

Una al dì. — Sul palcoscenico d'un teatro di prosa si presenta una attrice molto *decolletée*, troppo *decolletée!*

— Vedi — dice il babbo alla piccola e vispa Lina che ha accanto — quella è la prima donna.

— Me ne ero già accorta.

— Da che?

— Ho letto nella storia sacra che la « prima donna » era nuda.

Bollettino dello Stato Civile
del 18 gennaio

Nascite — *Maschi N. 1* — *Femmine 2*

Morti. — Santorio Luigi fu Santorio, d'anni 64, mendicante, coniugato — Tognetto Giuseppa di Giuseppe, d'anni 2 mesi 11 — Venacesi Amerigo di Egidio, di giorni 15.

Tutti di Padova.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 19 *gennaio* 1884

VENEZIA	60	7	45	43	81
BARI	37	42	7	58	71
FIRENZE	33	8	29	2	57
MILANO	45	15	55	65	86
NAPOLI	66	11	9	17	58
PALERMO	30	40	13	44	71
ROMA	85	80	30	32	17
TORINO	66	39	54	67	71

APPENDICE 34

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

— Eugenio!! lo interruppe Ernesto con voce soffocata ma severa, cessa o finirò col credere che tu nutri dell'astio contro la contessa per parlarne in tal guisa.

— Lo vedi bene, soggiunse Eugenio non abbadando a lui, che se il tuo cuore mi condanna, il tuo buon senso e la tua coscienza mi danno ragione!

Ernesto non rispose, ma ebbro di rabbia, fabbricitante, convulso, corse incontro alla contessa che vedendolo pallido, tremante, si avvicinò a lui per scongiurare una ridicola scena.

Ernesto quando le fu vicino, quantunque la contrafazione dei suoi lineamenti svelasse lo sforzo che egli faceva per atteggiarsi a calma, pure ebbe la presenza di spirito di dirle con aria pacata:

— Signora contessa, sono dolente di dover lasciare la vostra amabile compagnia, ma un affare pressante mi costringe a farlo; e dandole la mano con voce sorda le sussurrò:

— La partita è troppo ineguale! Mentre io mantengo ingenuamente i miei giuramenti, voi vi emancipate dai vostri con tanta indipendenza; siete una sciagurata e non mi vedrete mai più!

La maggior parte delle donne, invece di rispondere ad una frase, si limitano a confutare la parola che la termina.

La contessa offesa sul suo amor proprio per le parole di Ernesto fece quello che fanno le donne orgogliose; schiuse le labbra ad un sarcastico sorriso e gli volse le spalle.

Quando Ernesto intese il rumore della porta violentemente sbattuta dall'irrefrenabile sua nervosità, provò una dolorosa sensazione, come chi sente chiudersi dietro la porta di un carcere....

— Se fosse innocente?... esclamò. Ad ogni modo è meglio finirla! Codesto è un inferno.

È meglio finirla! Si fa presto a dirlo; ma dal detto al fatto corre *un gran tratto*, ed Ernesto non era se non al principio del suo Calvario, non avendo percorsa l'infinita *Via Crucis* che conduce alla vetta dell'infelicità.

* * *

Non vi è sentimento più terribile dell'incertezza. La sicurezza di una sventura, per quanto grande ella sia, non strazia il cuore con si fiera angoscia. Ci lambicchiamo il cervello a creare dei dubbi, a mantenerli, ad aggiungervene sempre di nuovi e più spaventosi.

Era passata mezzanotte quando Lina cadde in un sonno agitato, non senza prima aver deciso, che, la mattina seguente, essa avrebbe svelato ogni cosa a sua madre e l'avrebbe pregata dei suoi consigli.

Come il delicato fiore che il vento ha troppo rozzamente agitato, essa cercava conforto nel seno materno.

La mamma cascò dalle nuvole quando intese la brutta storiella e corse a raccontarla ad Anastasio, che s'affrettò d'informarne Bepi, che stringendosi nelle spalle rispose:

— Era da prevedersi. Ernesto non era partito per mia sorella. Voi vi lasciaste imporre dal fasto di una ricchezza abbandonando nelle braccia di un libertino la felicità della vostra figliuola; ben vi sta, e contro un male incancrenito qualunque rimedio torna inefficace. E poi che cosa vorreste rimproverare ad Ernesto? La sua condotta?.... Baie! Egli vi risponderebbe che le sono tutte fandonie, calunnie di gente che gli vuol male, e voi quantunque abbiate la certezza matematica del suo libertinaggio soggiungereste il sacramentale: è vero. Prima era da pensarci: l'arrestare un sasso sulla china del precipizio è cosa ardua, come il voler impugnare una mannata di vento.

— Povera sorella! egli continuò; tu conoscerai ben presto l'avvenire che ti è destinato: io stesso ti preparerò a sopportarlo!

E' impossibile descrivere le varie fasi dell'amore, della gelosia, del rimpianto che agitarono l'una dopo l'altra il cuore di Lina; fino a che si confusero tutte insieme in un sentimento penoso e indistinto, in una specie di caos nel quale le sue sensazioni non avevano più alcun carattere ben definito.

In questo stato d'animo la misera abbandonata passava i giorni e le ore in una angosciosa esistenza. Chiusa nella sua stanza al secondo piano, isolata giorno e notte, non udiva altro rumore che il figlio del vento, lo scrosciare della pioggia, e il passo monotono della madre che vegliava le sue insonnie. Le ore trascorrevano, il giorno cadeva, sopraggiungeva la notte: ma giorno e notte si confondevano sempre nel suo abbandono ed in quella oscurità.

Il suo amore per Ernesto era uno di quei sentimenti che il cielo innesta nel nostro essere come una parte di noi stessi. Alle nature elette soltanto sono date tali durevoli impressioni; dalle più rozze sono talvolta dimenticate, ed anche più facilmente rinnovate.

Lo scetticismo non è proprietà delle anime elevate, ma delle intelligenze limitate e orgogliose.

* * *

Tre giorni dopo la scena accaduta nel palazzo Ferrini, Ernesto tornando a casa ebbe una sorpresa. Una lettera lo attendeva. Riconobbe subito la scrittura aristocratica ed elegantemente illeggibile della contessa, e la cifra bizzarramente intrecciata di casa Ferrini. La lesse serio, attento; poi la rilesse e la stracciò....

Ecco che cosa conteneva:

« *Caro Ernesto,*

« Siete un visionario; fabbricate « dei castelli piramidali dove non « sorge che un'umile capanna. Se vo« lete ricredervi, venite. V'attende la « vostra

« *Elena.* »

(Continua.)

Rivista settim. commerciale

(*al 19 gennaio*).

Rendita Italiana — 91 20.
Doppie di Genova — 78.50.
Marche germaniche — 1.23. 3|4
Banconote austriache — 208 3|4

Mercuriale dei cereali

(*compreso il dazio consumo*).

Frumento da pistore	L.	22 50
idem mercantile	»	21 50
Frumentone pignoletto	»	15 50
idem giallone	»	15.25
idem nostrano	»	15.—
idem estero	»	14.25
Segala nostrana	»	18.—
id. estera	»	17.—
Avena nostrana	»	15.50

SPETTACOLI D' OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta: *Salvator Rosa* — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — Rappresentazione di prestidigitazione. — Ore 8 pom. —

Diario Storico Italiano

20 GENNAIO

Muore in questo giorno nel 1744 G. B. Vico. — Nato in Napoli nel 1670, il padre suo, povero libraio, con molti sagrifizi potè fargli studiare giurisprudenza, nel qual studio egli fece mirabili progressi tanto che a 17 anni imprese a difender liti con molto onore.

Giovanissimo ancora insegnò retorica nella Sapienza di Napoli; ma negatagli poscia la cattedra di legge in quell' Università, si diè a studiare con tale perseveranza che potè condurre a termine l'opera insigne la *Scienza Nuova*, la quale venne a collocarlo tra i più grandi giurisperiti e filosofi del suo tempo, essendo egli riconosciuto pel fondatore della filosofia della Storia e il precursore del Romagnosi.

Tutti i giornali di Roma ci pervengono con toccanti necrologie sulla morte di

Raffaele Petroni

che l'altra sera spirava dopo un mese di atroci sofferenze.

Difatti la sua morte è una perdita per gli amici, un lutto per la democrazia, una sventura per le due famiglie di cui era sostegno ed ornamento.

Privato in età tenerissima del padre, che la tirannide pontificia seppelliva per vent' anni nella tomba del carcere, visse i più giovani anni nelle privazioni e nel dolore.

Soldato quando appena aveva compiuto i tre lustri, confermava nelle campagne del Tirolo e dell' Agro romano, la fede per cui Giuseppe Petroni aveva affrontato le segrete terribili del Vaticano.

Intrepido quanto risoluto, prese parte a tutto il movimento liberale delle Romagne sino al 1870. Dopodichè, datosi all' esercizio dell' avvocatura, divenne in breve una illustrazione del Foro romano.

Quanti conobbero il valore del giovane giureconsulto, e ne ammiravano l' ingegno prepotente, la logica inflessibile, il coraggio indomito, presentivano che in breve egli avrebbe avuto nessuno superiore, pochi eguali a lui.

Fiero di sè stesso e dell' esempio paterno, sempre fedele alla sua bandiera ed ai principii che nella famiglia erano una tradizione, pronto sempre alla difesa della giustizia e della libertà, s' era creato un posto eminente nella stima degli amici e dei concittadini.

La morte non fu crudele, fu spietata con lui: lo trasse al sepolcro nella giovane età di trentaquattro anni, e quando più vive aveva fatto nascere le speranze nella sua energia, nel suo carattere, nel suo ingegno.

Aveva innanzi a sè una brillante carriera, e muore poverissimo.

Varietà

L' essiccatoio Corradini

L' *Araldo* di Como si occupa di una bella festa agricola a Olgiate Comasco, dove a cura della Società cooperativa del Forno Anelli venne inaugurato un essicatoio a sistema Corradini. L' inventore presiedette la bella cerimonia e vi tenne anzi una applaudita conferenza in cui rilevò i beneficii che alla umanità reca la istituzione dei Forni Anelli quando specialmente pensa così a completarsi cogli essiccatoi, di cui l'oratore parlò assai a lungo.

L' essiccatoio Corradini è del tipo semifisso. — Oltre ad una piccola opera in muratura che circonda il calorifero e sostiene l'essiccatoio stesso, il resto è mobile, si può asportare, sia intero, sia a pezzi, essendone facile la smontatura.

L' essiccatoio si compone di due parti: la prima è la camera ove si compie la circolazione dell'aria calda in contatto col grano, la seconda è il calorifero posto inferiormente. La prima consta di una cassa di lamiera in ferro lunga 1.60, larga 0.90, alta 1.40: entro questa cassa sono disposti in senso inclinato e a due a due cioè simmetricamente rispetto alla mezzaria della cassa, dei piani inclinati pure in lamiera di ferro e sono in numero di sei per parte. — Il calorifero parte in ghisa e parte in ferro è al disotto e il fumo prima di lanciarsi nel camino, circola in vari tubi esternamente ai quali l' aria fredda per contatto si riscalda e passa poscia per la parte inferiore nella cassa. — Quivi sale in alto e compie questa ascesa camminando a zig zag lambendo i piani inclinati, e arrivata in alto esce e si scarica nel camino, il cui richiamo è fatto dai prodotti della combustione che salgono entro un tubo concentrico.

Il grano si versa dai sacchi in una tramoggia posta lateralmente; quivi una noria mossa a mano eleva il grano alla parte superiore della cassa e lo versa sui primi due piani inclinati. Ciò fatto si mette in azione l' apparecchio; mercè la medesima manovella che ha servito per produrre l' innalzamento del grano e con opportune trasmessioni si dà un moto sussultorio ai vari piani inclinati che sono snodati: ciò produce la discesa del grano dall' alto al basso lungo la superficie riscaldata di detti piani, mentre l' aria calda lambe il grano alla sua parte superiore: quando arriva il grano quasi al basso si arresta la operazione e si lascia in riposo un po' di tempo, poscia si prosegue e allora tutto il grano discende al basso: colla noria si torna a sollevarlo in alto e si ripete l' operazione. Ciò si fa due, tre volte secondo il grado di umidità del grano e allorquando questo è bene essiccato, dalla sua posizione al basso in cui è arrivato, mercè un' apertura che si schiude, viene messo nei sacchi.

Il modo di funzionamento, più che possa apparire dalla descrizione fatta, riesce facile ed alla portata di qualunque operaio o contadino: questi può accudire al fuoco ed alle varie operazioni dell' essiccameuto ed occorre una sola persona. Nel calorifero si può bruciare legna, coke o carbon fossile. Tralasciamo di accennare ad alcuni accessori come la valvola per produrre una mescolanza di aria calda colla fredda, la valvola che può dirigere i prodotti dalla combustione direttamente nel camino onde sul principio produrre la chiamata d' aria nell' essicatoio ecc. ecc.

Come è posto ad Olgiate questo apparecchio, secondo l'inventore, può essiccare un ettolitro e mezzo di grano in un' ora e mezza: il prezzo d' essiccazione come annunciò nella sua conferenza l' ing. Corradini sarebbe di 28 a 30 centesimi all'ettolitro di grano, compresi interesse e ammortamento delle spese d' impianto.

La sua spesa di impianto, qualora di tali apparecchi se ne facesse una fabbricazione industriale, sarebbe di L. 1300 a L. 1400 circa; come funzionamento è semplicissimo, un contadino qualunque può regolarlo benissimo da sè e come economia, a detta dell'inventore, sarebbe raggiunta completamente qualora la spesa si aggirasse intorno ai 30 centesimi per ettolitro. Dove forse manca alquanto, si è nella quantità di produzione; però questo inconveniente si può toglierlo aumentando le proporzioni dell' apparecchio e in specie il numero dei piani inclinati.

Aggiungasi che questo apparecchio si può rendere mobile montandolo sopra un carro, e con questa modificazione l' essicatoio può tornare sommamente utile alle medie e piccole proprietà.

Un po' di tutto

Lotteria per l' esposizione di Torino. — Il ministro Magliani ha dato il suo assenso al progetto di una lotteria per l' esposizione nazionale di Torino presentato dal banchiere Oblieght di Roma.

La lotteria sarà composta di tre milioni di cartelle ad una lira ciascuna.

La deliberazione del ministro è stata già comunicata al Comitato centrale di Torino.

La dinamite negli stivali. — Uno strano accidente, causato dalla dinamite è avvenuto l'altro giorno in Corsica.

Certo Daul Torsetti aveva avuto la idea di mettersi negli stivali della dinamite per fargli sgelare.

Dopo non vi pensò più. Traversando la stazione di Borognano le cartuccie esplosero, fulminando l'infelice Tarsetti e strappandoli ambe le gambe.

Gli si fece uno splendido funerale.

Terribile incendio. — Ieri mattina è scoppiato nel lanificio Garbaccio in Valle Mosso, circondario di Biella, un terribile incendio, per causa, ritiensi, accidentale.

Inutile ogni sforzo per sedarlo. Le fiamme con grande rapidità invasero in breve tutto lo stabilimento. Gli operai poterono salvarsi tutti; non si deplora che qualche lieve ferimento. L'intero edificio è bruciato; esso presenta ora l' aspetto d' una immensa fornace.

I danni si fanno ascendere a più di mezzo milione. Seicento operai rimangono privi di lavoro.

Ultime Notizie

Al ministero d' agricoltura si sta studiando un progetlo di ordinamento del collegio dei periti che hanno l' nfficio di decidere le controversie mercantili e doganali.

I ministeri della guerra e della agricoltura accolsero con favore il progetto del comm. Cariolato per lo sviluppo dell' allevamento dei cavalli per il nostro esercito. Si tratterebbe d' impiantare un forte allevamento semibrado nell' agro romano.

I giornali parigini sono assai impressionati per gli affari di Spagna, il *Tempo* dice essere questa una conseguenza del viaggio di Fritz. Grande agitazione a Madrid; Castelar è atteso a Parigi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Berlino. 19. — Greppi arrivato ieri, visitò De Launay e Hatzfeldt; lunedì egli partirà per Pietroburgo.

Buston, 19. — Il vapore *City-of Columbus* naufragò sulla costa del Massachusett: 140 periti, 22 salvati.

Casamicciola, 19. — Domani verrà inaugurato l' acquedotto di Bucetto coll' intervento del Prefetto, dei deputati della circoscrizione, dei sindaci dell'isola, e della stampa di Napoli.

In Francia

Parigi, 19. — *(Camera)* Buffet critica la condotta finanziaria del governo. La situazione non è disperata, ma è pericolosa. Tirard giustifica l'aumento delle spese, ma riconosce indispensabile di restringerle. Il disavanzo fu cagionato dalla speranza fallita di un aumento delle entrate.

Parigi, 19. — Il *Voltaire* smentisce che le forze militari del palazzo della Camera siano state aumentate; delle misure furono diggià prese pella riunione del prossimo congresso a Versailles.

Camera prussiana

Berlino, 19. — La Camera discutendo la mozione di Reichensperger, relativa al ristabilimento degli articoli della Costituzione concernente l'autonomia delle Chiese, respinse l'ordine del giorno motivato, che aveva proposto il partito conservatore. — Fu quindi respinta anche la mozione Reichensperger. In favore dell' ordine del giorno motivato, votarono soltano i conservatori. — A favore della mozione Reichensperger, votarono il centro e i polacchi; tutti gli altri contro.

Per la China

Londra, 19. — Tseng conferì con Granville che ricevette poscia la visita di Waddington.

Saigon, 19. — Tricou è partito per la Francia.

Hong Kong, 19. — Le truppe chinesi sono giunte ad Hainan con torpedini. La popolazione dell' isola è eccitatissima. Il console inglese domandò l'invio di una cannoniera.

Cose di Spagna

Madrid, 19. — Dicesi che Lasala sarà nominato ambasciatore al Vaticano, Coello al Quirinale, Valdiglesias a Lisbona. Il programma del nuovo ministero è di assicurare la libertà coll' ordine, e di consolidare la monarchia.

Madrid, 19. — I giornali conservatori applaudono alla decisione del Re. I ministeriali credono che le nuove elezioni si faranno in aprile. Le Cortes si aprirebbero in maggio. Discuterebbero il bilancio in giugno.

Madrid, 19. — Assicurasi che Posada non insistette sullo scioglimento delle Cortes, temendo che le elezioni non gli riuscirebbero favorevoli. Lo stesso Posada avrebbe consigliato il Re a chiamare Canovas.

Egitto e contermini

Cairo, 19. — Assicurasi che vennero incominciati i negoziati con la Abissinia, che domanda il paese di Massuaff; altrimenti farà la guerra. L' Egitto consentirebbe ad accordarle i Bogos e il porto di Zusta, chiedendo la cooperazione di Re Giovanni. Credesi che si accorderanno.

Londra, 19. — I giornali pubblicano un comunicato ufficiale del ministero della guerra, annunziante che Gordon si reca nel Suakim o a Kartum con una missione speciale.

Cairo, 19. — Gordon andrà a Kartum munito di pieni poteri per definire gli affari del Sudan alle migliori condizioni possibili. — Le comunicazioni telegrafiche fra Kartum e Berber sono interrotte.

Londra, 19. — I giornali approvano l' invio di Gordon.

Bruxelles, 19. — Gordon informò il Re dei belgi che andrà al Congo dopo la missione nel Sudan che gli venne affidata urgentemente.

Parigi, 19. — Il *Siécle*, dopo accennato alle pratiche dell' Inghilterra per amicarsi l'Abissinia, osserva che l' influenza francese nell'Abissinia ed allo Scioa tende a decrescere a tutto profitto dell' influenza italiana. — L'Italia tiene colà parecchi agenti consolari, specialmente Antonelli, motto intelligente, abile e attivo. Il *Siécle* invita il ministero a stimolare i negozianti francesi ivi stabiliti, onde non soffrano che altre nazioni con legittimi sforzi si impadroniscano dei commerci dell' Africa orientale.

IN MACCHINA

Monaco, 19. — Giers accompagnato dal figlio Costantino è arrivato alle 7.30 e fu ricevuto alla stazione di Grailsheim dal principe di Baratos. Partirà per Vienna alle ore 8.

Madrid, 19. — Canovas lesse il decreto reale che sospende le sedute delle Cortes.

Berlino, 20. — La *Norddeutsche* dichiara in base a informazioni dei circoli bene informati di Vienna che è priva di fondamento la notizia diffusa dalla *Germania* che in occasione del ricevimento del capodanno il conte Paar abbia rimesso al Papa una lettera dell' Imperatore d'Austria in cui si assicurava che l' imperatore non pensa a restituire la visita a re Umberto al Quirinale.

Vienna, 20. — Giers è arrivato stamane alle ore sette; fu ricevuto da Lobanow e dal personale dell' ambasciata; scese all' ambasciata di Russia.

F. ZON, *Direttore*.
ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*

B

Estrazione Irrevocabile
24 Febbraio 1884
Lotteria di Verona

Profumeria Carmen
Via dei Servi, 1071 *B*

Estratti in tutti i profumi da centesimi **50** a lire **5**.
Polveri di riso e Velutina da centesimi **30** a L. **4.50**.
Polveri di Jreos a centesimi **70**.
Acque per la toiletta da Lire **1.50** a Lire **5**.
Saponi in profumi assortiti da centesimi **20** a lire **2**.
CARMEN — Estratto Novità a lire **2.25**.
Augusta — Estratto Novità a L. **2**.
Melanie — Estratto Novità a L. **2**.

In questa profumeria trovasi un completo assortimento di tinture, pomate per la pelle, rossetti, *Blancs de Lys*, *Benjoin*, *violetta*, Felsina, Colonia, Acqua di Miell, ecc. ecc., il tutto a prezzi tenuissimi, in qualità senza eccezione.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toelette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d' incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell' Università, N. 6

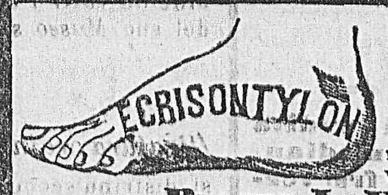
Prezzo di ogni Bottiglia L. **1.**

Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'*Emporio di Specialità*, Ponte dei Baretteri.

Avviso per tutti
(Vedi IV Pagina)

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI
CALLI AI PIEDI
mediante l'Ecrisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.



Prezzo L. UNA al flacone.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Ecrisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma *Valcamonica Introzzi*

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico pei *calli* è totalmente esaurito, vi prego mandarmene *cinquanta flaconi*. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi D. PAPA
Genova, 20 Marzo 1883 *Chimico Farmacista*

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro *Ecrisontylon Zulin* è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Rovellasca, 22 Luglio 1883. Dott. G. B. GRASSI

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al vostro *Ecrisontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'*Ecrisontylon*. Con la massima stima *Devotiss.*
Pistoia, 21 Giugno 1883. Conte CARLO ZORZI.

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei *Prestiti Comunali* di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro *Obbligazioni* è di It. L. **200**, danno però il sicuro rimborso di It. L. **290**, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. **150**
quella di Barletta con	» **100**
quella di Venezia con	» **30**
e quella di Milano con	» **10**
	It. L. **290**

Il compratore di queste *Obbligazioni Originali* gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. **100**mila, **50**mila, **20**mila, **10**mila, **5000**, **3000**, **1000**, **500**, **300**, **200**.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12** Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn.	**Estr.**	**Bari**	**20 Magg.**	**Estr.**	**Barletta**	**16 Sett.**	**Estr.**	**Milano**
20 Febb.	»	**Barletta**	**30 Giugno**	»	**Venezia**	**10 Ottob.**	»	**Bari**
16 Marzo	»	**Milano**	**10 Luglio**	»	**Bari**	**20 Novem.**	»	**Barletta**
10 Aprile	»	**Bari**	**20 Agosto**	»	**Barletta**	**30 Dicem.**	»	**Venezia**

E' un acquisto di *Cartelle Originali* a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il qnale, oltre di assicurargli un utile certo di lire **90**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tuttte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estraziene e saranno avvisati con lettera chiusa nei caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire	50000	Bari	— Serie	873	N.	8	— Estr.	10 Gennaio	1881	— Casale Monferrato
»	25000	»	— »	451	»	91	— »	10 Aprile	1883	— Venezia
»	3000	»	— »	346	»	29	— »	10 Aprile	1879	— Venezia
»	3000	»	— »	638	»	77	— »	10 Aprile	1882	— Venezia
»	2000	»	— »	423	»	43	— »	10 Luglio	1882	— Venezia
»	2000	»	— »	514	»	78	— »	10 Ottobre	1883	— Riva Lago Garda
»	1000	»	— »	782	»	74	— »	10 Gennaio	1882	— Venezia
»	1000	Barletta	— »	988	»	26	— »	20 Novembre	1880	— Palmanova
»	600	Bari	— »	294	»	31	— »	10 Gennaio	1878	— Venezia
»	600	»	— »	437	»	30	— »	10 Gennaio	1882	— Casale Monferrato
»	500	Barletta	— »	859	»	24	— »	20 Novembre	1881	— Venezia
»	500	»	— »	1297	»	24	— »	20 Novembre	1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, *Via Maggiore N.* 1448 *A.*

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bivita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia.** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **Antica Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il direttore C. BORGHETTI.

In **Padova** deposito principale presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal signor *Lappo Antonio* Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta *Pianeri Mauro* e *C.* e alle farmacie *Cornelio, Bernardi* e *Durer Bacchetti.* 2992

Halles Centrales de Bruxelles
BELGIO

DUBOIS e C.

Unici aventi il diritto di vendita pubblica nelle piazze, mediante cauzione di 30,000 frs. versati nella cassa della città.

Estratto del Regolamento

Le vendita hanno luogo tutti i giorni all'incanto od all'amichevole. La vendita vien fatta sotto la sorveglianza di controllori nominati dalla città di Bruxelles.

Si preleva 5 0,0 per spese di vendita. Appena effettuate le vendite l'importo vien rimesso agli speditori, come anche i colli vuoti, tele, ecc.

I polli, le oche, i dindi, i legumi primiticci, le frutta, i burri e le uova trovano compratori a prezzi convenienti.

Spedire o scrivere all'indirizzo:

M.r Dubois, directeur a Bruxelles
212

Gratis NUMERI DI SAGGIO **Gratis**
dello splendido, più **economico** e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Ediz.	16,—	9,—	5,—
Piccola »	8,—	4,50	2,50

La **Stagione** dà in un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, lavori, ecc. La *Grande Edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzino al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE
Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, *Milano*
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 *Maggio* 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivameute caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentone.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segne la firma. 3586

PREZZI: *in Botliglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

Il **Siropo** del Dr° **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi, Catarri, Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu esperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose muccose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore *Rossi Domenico* in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: *Luigi Cornelio* all'Angelo — *Camuffo* a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il *Bacchiglione.* — In Ferrara presso la farmacia *Bergami*, via Chiari N. 90 e la farmacia *Perelli*, Piazza Commercio, 36 38 — e presso *Federico Navarra* — In S. Biagio di Lendinara presso *Scotti Augusto*, droghiere e farmacista.

Prezzo L. **1** alla bottiglia. 2998

GRATIS **Numeri di Saggio** a chiunque li chieda all'Amministrazione GRATIS
del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

Direzione e Amminist.: MILANO — Via Durini, 31
(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

IL BERNI è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i Periodici Umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere

LA MORALE e L'UBANITA'

La redazione è affidata a esimi **letterati**; la parte illustrativa a **insigni artisti**.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Franco nel Regno
Anno . . L. 12.— | Semestre . L. 6.50
Unione Postale
Anno . . L. 15.— | Semestre . L. 8.—

GRATIS **Numeri di Saggio** a chiunque li chieda all'Amministrazione GRATIS

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.